

PROGETTO ESECUTIVO

Titolo del progetto o dei progetti oggetto dell'Accordo:

Anno Internazionale della Chimica: progetto per la promozione della conoscenza delle scienze chimiche e dei suoi contributi all'economia, alla società e all'ambiente

A PROPONENTE

A.1 Contraente:

Prof. **Giovanni Puglisi**, Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e Vice Presidente dell'Associazione per la Commissione Nazionale UNESCO-ITALIA Onlus
COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER L'UNESCO (attraverso l'Associazione per la Commissione Nazionale UNESCO-ITALIA Onlus)

L'UNESCO - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura a cui aderiscono oggi 196 paesi - fin dalla sua creazione nel 1945 svolge la sua missione di promozione della scienza al servizio dello sviluppo sostenibile e della pace.

Dal 1950, in seguito alla creazione delle Commissioni Nazionali, tale attività si realizza anche e soprattutto attraverso queste strutture insediate in ognuno dei Paesi membri con il compito di promuovere ed approfondire, nei propri contesti, le tematiche e azioni identificate nella casa madre. Nel campo delle scienze fisiche e naturali, i settori di attività dell'UNESCO coprono le politiche e il rafforzamento e valorizzazione delle competenze in ogni aspetto della scienza, della tecnologia e dell'innovazione; l'Agenzia è inoltre attiva nel campo dell'educazione scientifica, della gestione sostenibile dell'acqua, degli oceani e delle risorse terrestri, della protezione della biodiversità e, per ultimo, del cambio climatico. L'Organizzazione ha anche tra i suoi obiettivi principali quello di promuovere l'uguaglianza tra donne e uomini, in particolare per quel che riguarda le carriere scientifiche.

La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO (CNIU) si è dimostrata particolarmente attiva nel trasferire, adattare e diffondere nel contesto italiano l'insieme delle attività lanciate dalla casa madre. In tempi recenti la CNIU ha collaborato all'Anno Internazionale della Fisica, dell'Astronomia, e delle Biodiversità. La CNIU, attraverso il programma Uomo e Ambiente dell'UNESCO (MAB), promuove lo studio, la ricerca, la collaborazione scientifica e il confronto tra studiosi di tutto il mondo in materia di tutela e gestione degli ecosistemi. Collabora, inoltre, anche attraverso le "Cattedre UNESCO" italiane, con l'Accademia delle Scienze del 3° Mondo (TWAS) e con InterAcademy Panel (IAP) che associa 80 accademie delle scienze naturali di tutto il mondo. Tra le attività specifiche della CNIU si annoverano le Settimane annuali dello Sviluppo Sostenibile, le Giornate dell'Acqua, della Lotta alla Desertificazione, delle Foreste, del Pianeta, ecc., in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Giornate culturali (Diversità Culturale, dell'Alfabetizzazione, del Libro, in collaborazione con il MiBAC) e degli Insegnanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Cattedre UNESCO nelle scuole di ogni ordine e grado.

La CNIU è tra i responsabili del Premio Internazionale L'Oreal "for Women in science" che premia giovani scienziate impegnate nella ricerca nei campi delle scienze della vita e la materia.

A.2 Referente dell'Accordo:

Prof. Giovanni Puglisi, Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e Vice Presidente dell'Associazione per la Commissione Nazionale UNESCO-ITALIA Onlus

A.3 Altri Partecipanti all'Accordo:

1. INSTM, CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA SCIENZA E LA TECNOLOGIA DEI MATERIALI

Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM) è costituito da 45 università presenti su tutto il territorio nazionale: praticamente tutti i laboratori dove si fa ricerca nel campo della scienza e tecnologia dei materiali in Italia. INSTM riunisce e coordina una massa critica di competenze fra quelle presenti nei singoli atenei, in grado di affrontare, al più alto livello di competitività, progetti di ricerca innovativi a sostegno delle esigenze del tessuto industriale Italiano e internazionale. L'iniziativa della ricerca e il suo svolgimento avvengono presso le Unità di Ricerca nelle università, dove si trovano anche quindici laboratori a carattere nazionale per competenze, qualificazione e dotazione di strumenti (i Centri di Riferimento INSTM). Scopo istituzionale di INSTM è quello di fornire i supporti organizzativi, tecnici e finanziari, di promuovere la partecipazione delle università consorziate alle attività scientifiche e di diffondere le conoscenze nel campo della scienza e tecnologia dei materiali, in accordo con i programmi nazionali e internazionali in cui l'Italia è impegnata. INSTM inoltre favorisce l'avvicinamento della società civile alle tematiche della scienza e tecnologia dei materiali e alle sue ricadute. L'attività di divulgazione e diffusione della cultura scientifica svolta in questi anni è stata significativa. INSTM è stato inserito nella tabella triennale 2003-2005, ha partecipato al Progetto Lauree Scientifiche lanciato da MiUR e Confindustria e ha preso parte attivamente sia a iniziative di divulgazione previste dai piani di lavoro delle tre Reti di Eccellenza Scientifiche che ha coordinato a livello europeo, sia a eventi nazionali quali il Festival della Scienza di Genova. Per il 2011, INSTM ha firmato, nell'ambito della legge 6/2000, un Accordo Quadro col MiUR riguardante il progetto "Scienza e tecnologia dei materiali e società – Un progetto di divulgazione attiva" e ha richiesto contributi per altri due progetti annuali, uno in collaborazione con il CNR.

2. FEDERCHIMICA - FEDERAZIONE NAZIONALE DELL'INDUSTRIA CHIMICA

Federchimica ha tra i suoi obiettivi primari l'elaborazione di linee di politica economica, industriale, in materia di ecologia e ambiente, di sviluppo e innovazione e di politica energetica. Federchimica conduce studi e ricerche che ispirino e legittimino le scelte imprenditoriali e concorre alla costante promozione del livello qualitativo delle imprese associate, organizzando in particolare iniziative nel campo dell'innovazione.

Federchimica svolge costantemente attività di sensibilizzazione e informazione per incrementare la conoscenza della chimica e della sua industria nei confronti della scuola e dell'università, delle istituzioni e dell'opinione pubblica. Promuove, anche in collaborazione con le imprese associate e le istituzioni territoriali, azioni di orientamento verso le discipline chimiche. Federchimica fa parte di Confindustria e del Cefic European Chemical Industry Council; attualmente rappresenta circa 1.300 imprese, per la prevalenza di piccole e medie dimensioni, per un totale di oltre 90 mila addetti.

3. SOCIETÀ CHIMICA ITALIANA – SCI

Alla Società Chimica Italiana sono associati circa 5.000 chimici, provenienti dall'industria, dalle università, dagli enti di ricerca, dalle scuole di ogni ordine e grado, dai laboratori pubblici e privati di ricerca e controllo. Tra gli interessi principali della SCI vi è quella di contribuire alla crescita culturale, sociale ed economica del Paese ed al miglioramento della qualità della vita degli uomini, in particolare della parte più debole di essi.

La SCI ha lo scopo di promuovere lo studio ed il progresso della Chimica e delle sue applicazioni ed in particolare favorire ed incrementare la ricerca scientifica; divulgare la conoscenza della Chimica e l'importanza delle sue applicazioni nel quadro del progresso e del benessere dell'umanità; promuovere e favorire lo studio della Chimica nelle Università e nelle scuole di ogni ordine e grado; promuovere una cultura chimica, come componente essenziale dell'educazione civica; promuovere una cultura della sicurezza a tutti i livelli; proteggere ecosistema, beni culturali e salute dei cittadini; promuovere in ogni campo lo sviluppo delle Scienze.

La SCI produce pubblicazioni, studi, indagini, manifestazioni, newsletter, forum di dibattito.

La Società organizza numerosi convegni, corsi, eventi divulgativi, scuole e seminari sia a livello nazionale che internazionale per divulgare i principi della chimica nella scuola secondaria superiore, la SCI organizza annualmente i "Giochi della chimica", una competizione che consente ai giovani di mettere alla prova le proprie conoscenze in questo campo e seleziona la squadra nazionale per le Olimpiadi Internazionali della Chimica.

4. MUSEO GALILEO - ISTITUTO E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA

L'Istituto e Museo di Storia della Scienza, fondato nel 1927 e diretto dal 1982 dal prof. Paolo Galluzzi, è una delle più prestigiose istituzioni a livello internazionale per le ricerche di storia della scienza e della tecnica, per la diffusione della cultura scientifica e per la valorizzazione del patrimonio scientifico di interesse storico.

Nel 2010 è stato inaugurato il nuovo allestimento espositivo con la nuova denominazione "Museo Galileo". Le straordinarie collezioni del Museo Galileo, tra le più importanti del mondo, comprendono strumenti databili dal secolo XI al XIX, inclusi gli unici strumenti scientifici originali di Galileo Galilei oggi esistenti.

L'Istituto si avvale di una grande biblioteca specializzata in storia delle scienze e delle tecniche e di un laboratorio multimediale che cura il sito web www.museogalileo.it e produce realizzazioni didattiche e di ricerca, tra cui un ingente patrimonio di documentazione digitale. Organizza inoltre regolarmente mostre, convegni ed eventi di grande successo per un pubblico nazionale ed estero.

La sezione didattica sviluppa programmi di visite guidate e attività di laboratorio per le scuole di ogni ordine e grado e per il pubblico delle famiglie.

5. MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA (MUST):

Nei suoi 57 anni di attività al servizio della società e della cultura (1953-2010), il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano ha perseguito una politica di studio e di ricerca del patrimonio tecnico scientifico italiano, di conservazione e di esposizione al pubblico delle sue collezioni storiche, promovendo la diffusione della cultura scientifica, soprattutto verso i più giovani.

Nell'anno 2009 il Museo apre il CREI (Centro di Ricerca per l'Educazione Informale) per fornire un servizio permanente, sistematico e innovativo alla scuola, per svolgere ricerca sull'educazione museale informale e scientifica.

Il Museo propone esperienze educative nelle esposizioni interattive per l'interpretazione del patrimonio storico che custodisce e nei laboratori interattivi per l'esplorazione dei fenomeni scientifici e dei processi tecnologici. L'obiettivo è coinvolgere direttamente i partecipanti per suscitare curiosità e interesse, diffondere la conoscenza per interpretare la società in cui viviamo ed esserne parte attiva, stimolare un dialogo attivo tra i cittadini e la comunità di esperti su temi contemporanei. Il museo ricopre il ruolo sociale di intermediario tra l'industria, il mondo della ricerca e il mondo accademico da una parte e il pubblico dall'altra.

Nell'anno 2010, i 12 laboratori interattivi aperti al pubblico sono stati frequentati da circa 200.000 su un totale di circa 380.000 visitatori.

6. POLO MUSEALE DE LA SAPIENZA

E' un organismo di raccordo fra le 20 strutture museali de La Sapienza. Esso è organizzato per aree tematiche, con una logica interdisciplinare. L'interlocutore principale per questo progetto sarà l'area scientifica-tecnologica a cui appartiene il Museo di Chimica, di Fisica e di Scienze Naturali. Le attività del Polo sono dirette sia alla diffusione della cultura all'interno dell'Ateneo, che all'esterno con una particolare attenzione alle giovani generazioni. I Dipartimenti universitari, sedi di Museo, rappresentano il punto di forza per questo progetto per quanto riguarda anche le attività formative di divulgazione scientifica e di comunicazione permanente dei risultati della ricerca italiana. Tra gli obiettivi formativi già sperimentati in questa prima fase di lavoro del Polo, sono state fatte esperienze di avvicinamento alle scienze in modo informale e gioioso per comprenderne i contenuti, per spiegare ai non esperti, inclusi gli studenti delle scuole medie superiori, i contenuti delle scienze stesse; con i più giovani è stato compiuto un lavoro orientato a sviluppare la curiosità degli alunni verso la complessità del mondo vivente. Altre attività programmate ed in corso riguardano seminari e dimostrazioni sperimentali nei laboratori universitari e nei musei, così come, attraverso analisi chimiche e tecnologiche, lo studio di reperti per dimostrare la relazione fra la chimica e le altre scienze, inclusa la conservazione del patrimonio culturale.

A.4 Esperienze del proponente pertinenti le finalità della Legge 6/2000:

CNI UNESCO: svolge attività di promozione, di informazione e divulgazione scientifica sul piano nazionale ed internazionale, anche attraverso le "Cattedre UNESCO"; promuove la cultura tecnico-scientifica in un'ottica di sostenibilità, uguaglianza e pace, secondo le indicazioni dell'Organizzazione, discusse a Parigi in occasione degli incontri dei Comitati intergovernativi o di gruppi di lavoro specifici. La CNIU è anche responsabile del programma *Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile* in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente; interviene - in collaborazione con il MiUR e con le scuole medie superiori di alcune tra le principali città italiane - in progetti di comunicazione tecnico-scientifica in campi quali la sostenibilità ambientale, la gestione dell'acqua, la creatività in ogni campo del sapere, i brevetti e il diritto d'autore, etc.

A.5 Strutture disponibili e collaborazioni in corso:

Sede operativa della CNIU e sala conferenze presso palazzo Firenze (Roma).

Collaborazioni in corso: programma *Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile* in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente; collaborazione con il MiUR per la *Carta dello studente* e per la conservazione del patrimonio culturale italiano, collaborazione con il BRESCE (*UNESCO Regional Bureau for Science and Culture in Europe*) per la creazione di una rete di esperti operanti nei paesi dell'Europa dell'Est sui temi della diffusione della cultura, inclusa la cultura tecnico-scientifica.

NB: I partner dispongono tutti di sedi attrezzate, di biblioteche, di sale riunioni per le video conferenze, di sale conferenze e aule per la didattica. I musei, oltre agli ampi spazi espositivi, dispongono anche di laboratori interattivi e di spazi per mostre temporanee.

B DESCRIZIONE PROGETTO

B.1 Responsabile del Progetto:

Prof.ssa Danielle Gattegno Mazzonis, Membro della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Palazzo Firenze

Piazza di Firenze n. 27 – 00186 Roma

(tel) 06.6873.713 int.215 (fax) 06.6873.684

comm.unesco@esteri.it

B.2 Obiettivi:

Obiettivo generale.

In piena coerenza con gli obiettivi dell'Anno Internazionale della Chimica "Chemistry – our life, our future", promosso dall'Organizzazione delle Nazioni Unite attraverso l'UNESCO, **obiettivo generale del progetto è diffondere a tutti i livelli della società italiana la consapevolezza dell'importanza della chimica nel rispondere alle necessità economiche, sociali e ambientali del mondo contemporaneo, stimolando l'interesse per la chimica delle giovani generazioni e generando entusiasmo per il futuro creativo della chimica.**

Obiettivi specifici.

1. Accrescere, attraverso una campagna di comunicazione e informazione mirata e accessibile a cittadini di ogni estrazione socio-culturale, la conoscenza delle conquiste e dei risultati raggiunti dalla scienza chimica, sia dal punto di vista teorico che applicato;
2. Attraverso interventi mirati nel mondo della scuola rivolti a studenti e insegnanti, migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della chimica a scuola; aumentare la consapevolezza delle giovani generazioni della centralità della scienza chimica nella lettura di tutti i processi naturali e industriali evidenziando le connessioni tra la chimica scolastica, la vita quotidiana e la società. Queste azioni, che coinvolgeranno anche le imprese attraverso visite e incontri, potranno avere, nella media durata, ricadute rilevanti nell'aumento delle iscrizioni alle Facoltà universitarie scientifiche in generale, e chimiche in particolare, che da anni mostrano una crescente diminuzione;
3. Valorizzare il legame tra chimica e cultura, sia nelle sue espressioni materiali che immateriali;
4. Far conoscere l'importanza che l'apporto della ricerca chimica italiana ha avuto a livello mondiale, attraverso una rilettura storica dei successi scientifici e industriali della chimica italiana;
5. Promuovere la consapevolezza delle potenzialità innovative della disciplina legate all'avvento di una chimica socialmente responsabile, in grado di fornire risposte e portare originali contributi alla risoluzione dei problemi ambientali e climatici, nonché del divario di sviluppo (innanzitutto alimentare e sanitario) tra Nord e Sud del mondo.

B.3 Attività:

Coordinamento tecnico, organizzazione e gestione a cura del proponente

Accanto alla gestione amministrativa del progetto, e al fine di assicurare coerenza, omogeneità e rigore all'insieme delle iniziative, il coordinamento tecnico, organizzativo e gestionale del progetto sarà affidato a un Comitato composto da sette esperti di chiara fama designati dai singoli partner.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi generali e specifici, il progetto si articola su tre grandi linee di attività:

1. Diffusione delle conoscenze più avanzate e dei più recenti aggiornamenti nel campo della scienza chimica presso l'intero sistema nazionale della ricerca e dell'innovazione, le scuole medie superiori, le imprese, la società civile. In tale ambito, le attività previste sono:
 - a. Organizzazione di una conferenza su "Il Futuro della Chimica", con particolare riguardo alle scuole medie superiori. La conferenza sarà incentrata sui molteplici cambiamenti di paradigma che hanno investito, in questi anni, la scienza e l'industria chimica, con lo scopo di disegnare un "futuro" della disciplina, consapevole e responsabile nei confronti del mondo in cui viviamo. All'evento, durante il quale ci si dovrà interrogare sul futuro della ricerca e dell'industria chimica italiana, parteciperanno importanti chimici e scienziati italiani e stranieri, che torneranno per l'occasione in Italia e saranno messi in comunicazione con i centri di ricerca e le imprese italiane, nonché chimici e scienziati italiani impiegati

all'estero, testimonial di chiara fama e docenti e ricercatori delle principali università italiane.

- b.** Organizzazione di una Conferenza diretta al grande pubblico sulla Storia della chimica italiana: ripercorrere i grandi successi, ma anche le difficoltà e i momenti di crisi, della ricerca e dell'industria chimica italiana, rappresenterà un momento importante di riflessione e studio per rinnovare l'interesse della società civile, e in particolare dei giovani nei confronti della chimica.
- c.** Organizzazione di un seminario sul rapporto tra chimica e cultura umanistica, artistica e letteraria. Da Primo Levi a Alberto Burri, da Margherite Yourcenar a Italo Calvino, la scienza chimica ha infatti nutrito nel tempo l'ispirazione di scrittori e artisti e, di conseguenza, l'immaginario collettivo. Spesso, però, tale influenza è nascosta e di difficile interpretazione: la scelta di dedicare un seminario a questo tema ha proprio la funzione di rendere maggiormente attrattivo il discorso scientifico attraverso la valorizzazione delle sue connessioni con l'arte e la creatività.
- d.** Organizzazione di un grande Convegno internazionale, in collaborazione con i Paesi dell'area Mediterranea, sul ruolo della Chimica nella risoluzione dei problemi globali: Chimica e Acqua, Chimica e Energia, Chimica e Salute, Chimica e Inquinamento, Chimica e Alimentazione, saranno alcuni dei temi affrontanti nel Convegno, che sarà improntato non solo al dibattito teorico ma anche e soprattutto alla presentazione di progetti specifici.

***NB:** le attività previste al punto 1) saranno realizzate in luoghi diversi del Paese, selezionati dal Comitato scientifico e dai diversi Partner in base al loro ruolo e alla loro centralità nell'attuale assetto, industriale e scientifico, della Chimica in Italia. La scelta di decentralizzare gli eventi è funzionale, tra l'altro, a una maggiore diffusione e a un maggiore impatto comunicativo delle iniziative.*

2. Diffusione, nella società civile e con particolare riguardo al mondo della scuola, dei saperi, dei linguaggi, dei contenuti e delle implicazioni della Chimica sulla qualità della vita delle persone, sulla gestione corretta dell'ambiente, sullo sviluppo economico e sociale, al fine di avvicinare giovani talenti alla disciplina e di promuovere nella società una nuova fiducia nella scienza chimica e nei suoi prodotti. In tale ambito, le attività previste sono:

- a.** Formazione alle attività sperimentali, anche attraverso la fornitura di strumentazione ad hoc, degli insegnanti presso le scuole di ogni ordine e grado ed i musei, attuata in stretta collaborazione con tutti i partner del progetto.
- b.** Visite delle scuole di ogni ordine e grado nei Musei della Scienza, durante le quali siano previsti anche incontri con esperti, ricercatori e industriali, del mondo della chimica: le visite seguiranno iter formativi ad hoc, declinati per scuole di diverso ordine e grado.
- c.** Corsi di formazione e aggiornamento destinati agli operatori museali con il fine di assicurare la sostenibilità nel tempo di tutte le attività sviluppate durante l'Anno Internazionale della Chimica.
- d.** Diffusione di informazione e promozione mirata nei territori con alta presenza di produzioni chimiche.

3. Comunicazione integrata dell'Anno Internazionale della Chimica (AIC) presso la società civile, a tutti i livelli. Tale comunicazione dovrà essere condotta in costante collegamento e seguendo le specifiche stabilite per l'International Year of Chemistry dall'UNESCO e, per tale ragione, sarà coordinata dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO. In tale ambito, le attività previste sono:

- a. Collaborazione e integrazione (in linea con le informazioni provenienti da altri paesi raccolte dall'UNESCO in sede di riunioni intergovernative e del gruppo di lavoro dedicato costituito a Parigi per l'Anno della Chimica) - del sito web Anno Internazionale della Chimica (www.chimica2011.it), patrocinato da IUPAC. Questo sarà il sito ufficiale della celebrazione dell'Anno 2011 in Italia. Esso sarà collegato ai siti di tutti i partner di progetto.
- b. Creazione e gestione di pagine sui social network che permetta la condivisione informale di esperienze e conoscenze, nonché l'interazione con un pubblico ampio in merito a tutti gli interrogativi posti dall'Anno Internazionale della Chimica.
- c. Creazione di un Canale YouTube dove ricercatori, studenti e in generale individui interessati possano riversare i propri video. Sullo stesso canale potranno essere caricati i video già prodotti dai partner e così come quelli elaborati ad hoc dai partner del progetto. Anche il materiale prodotto negli eventi di cui al punto 1. utilizzerà questo canale di diffusione.
- d. Cura e pubblicazione di un volume che raccolga i più importanti e innovativi materiali prodotti durante le attività di cui al punto 1) e nelle varie piattaforme sviluppate dal progetto.
- e. Istituzione e attribuzione di un premio per la migliore pubblicazione ricerca chimica effettuata da parte di una scienziata intitolato a Maria Slodowska Curie, nel centesimo anniversario dell'attribuzione del Nobel.
- f. Istituzione di due premi a ricercatori non strutturati in riconoscimento di una pubblicazione di alto valore scientifico nel campo della chimica.
- g. Istituzione di un premio alle scuole medie superiori per il miglior elaborato sul tema dei contributi della chimica alla tutela dell'ambiente, della salute e della lotta alla povertà.
- h. Produzione di materiale video-documentario, in collaborazione con l'Istituto LUCE, sulla storia della Chimica italiana.
- i. Relazioni con i media locali, nazionali e internazionali.
- j. Promozione dell'Anno Internazionale della Chimica su tutto il territorio nazionale con lo scopo di stimolare la nascita di iniziative locali.

B.4 Destinatari: Il sistema italiano della ricerca scientifica, tecnologica e dell'innovazione; le università e i centri di ricerca umanistici interessati al tema della storia della scienze e delle sue implicazioni; il mondo delle imprese (chimiche ma non soltanto); le scuole di ogni ordine e grado; i comunicatori e i media; la società civile.

B.5 Ricadute attese: Valorizzare e diffondere il patrimonio materiale e immateriale della cultura tecnico-scientifica; ampliare nella società civile la platea dei cittadini interessati alla chimica e più in generale alle conoscenze scientifiche e tecnologiche ad essa collegate anche attraverso l'attività di formazione, formale e informale, e diffusione di conoscenza impartita dai musei scientifici; generare soprattutto nei giovanissimi l'interesse per la disciplina; rendere consapevoli gli allievi, attraverso gli interventi nelle scuole, della centralità della chimica nella comprensione dei processi naturali e industriali; informare la società civile, in particolare i giovani, dei contributi della chimica presente e futura alla risoluzione dei problemi ambientali e climatici, nonché sanitari e alimentari; dimostrare con esempi la capacità competitiva della ricerca e dell'industria chimica italiana; far conoscere ai cittadini di tutte le età il ruolo svolto dalla chimica per il restauro del patrimonio culturale e per la promozione delle lettere e delle arti anche in relazione con la vita quotidiana, con i saperi interdisciplinari e la sopravvivenza del pianeta; potenziare la rete dei partner aprendola ai territori che ne facciano richiesta.

B.6 Collegamento con altre iniziative:

INSTM, CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA SCIENZA E LA TECNOLOGIA DEI MATERIALI: Nell'ambito degli accordi di programma relativi alla Legge 6/2000 per la diffusione della cultura scientifica, INSTM ha firmato un Accordo Quadro con il MiUR per la realizzazione nel 2011 del progetto "Scienza e tecnologia dei materiali e società - Un progetto di divulgazione attiva a cura del Consorzio INSTM", volto all'identificazione di una linea divulgativa in grado di contrastare un principio di prevenzione che alimenta la "paura" nei confronti della chimica. Inoltre, INSTM ha presentato sempre nell'ambito della Legge 6/2000, altri due progetti annuali sulla chimica, di cui uno in collaborazione con il CNR.

FEDERCHIMICA, FEDERAZIONE NAZIONALE DELL'INDUSTRIA CHIMICA: ha aderito, fin dall'avvio, al PLS- Piano Lauree Scientifiche istituito dal MiUR, il legame tra mondo dell'industria e università per accrescere la disponibilità di laureati in chimica. In tale ambito ha realizzato materiali utili per avvicinare i giovani alle discipline scientifiche e diffondere la cultura e la conoscenza della chimica. Nel settore audiovisivo ha prodotto alcuni video di successo e nel settore delle pubblicazioni molti sono gli esempi di guide e materiale informativo, anche web, realizzato.

SOCIETÀ CHIMICA ITALIANA: ha sviluppato in questo ultimo triennio un programma finalizzato alla creazione e diffusione di un'immagine virtuosa della chimica capace di sostituire quella che impropriamente viene rappresentata in molte sedi. A questo scopo, ha avviato un rapporto di collaborazione con la Federchimica sul piano delle Tecnologie e delle Produzioni finalizzate alla qualità della vita e dell'ambiente. Con la stessa Federchimica ha siglato un accordo con il MiUR che prevede la realizzazione, in collaborazione con i musei scientifici, di eventi congiunti nell'Anno Internazionale della Chimica.

MUSEO GALILEO - ISTITUTO E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA: Il progetto si integra con l'iniziativa "Percorsi innovativi per l'educazione scientifica museale" realizzata dal Museo Galileo nell'ambito di un Accordo di programma MiUR.

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA: ha collaborato con Federchimica all'apertura nel Museo della nuova sezione dedicata all'industria chimica di base e nel disegno dei nuovi percorsi educativi nell'i.lab alimentazione inserito nel Progetto Scuola e Cibo del MiUR; ha sviluppato inoltre nuovi percorsi educativi negli i.lab chimica e materiali del Museo.

Ha organizzato e organizza eventi con scuole e famiglie; nel 2011 la chimica sarà privilegiata

POLO MUSEALE DE LA SAPIENZA è nato con l'idea di accrescere qualità e quantità dell'offerta di diffusione scientifica nella capitale. In questo contesto, ha collaborato con Federchimica e con la Società Chimica Italiana con l'obiettivo di contribuire alla diffusione, in ogni ambito della società civile, di conoscenze e pratiche della chimica. E' in fase di consolidamento la partecipazione del Polo alla rete nazionale dei musei scientifici.

B.7 Indicatori per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi e delle ricadute:

Gli indicatori proposti sono sia qualitativi, che quantitativi:

- tipologia e varietà delle attività organizzate nel contesto del progetto;
- tipologia dei soggetti coinvolti nelle varie iniziative del progetto;
- tipologia di nuovi soggetti e reti implicati nel progetto;
- rapporti istituiti con la comunità scientifica in relazione ai seminari e ai workshop;
- partecipazione della comunità scientifica all'iniziativa Premi (numero e livelli delle candidature);
- partecipazione delle scuole medie superiori al concorso dedicato;
- numero di accessi al sito;
- numero di accessi i social network;
- numero di accessi a YouTube;
- numero dei partecipanti ai workshop;
- numero di scuole di ogni ordine e grado coinvolte;
- numero delle persone raggiunte con il materiale di comunicazione;

- numero di visite nei musei, nelle esposizioni tematiche e nei laboratori;
- numero di esperti nazionali coinvolti;
- numero di esperti internazionali coinvolti;
- numero di iniziative sul territorio nazionale patrocinate dalla CNIU.